

MONTI DAUNI

di Vannina Patanè • Franco Cogoli

Come in un quadro
Il paesaggio che caratterizza la
campagna di Motta Montecorvino
nei pressi di Pietramontecorvino.



DOLCI COLLINE

con una storia millenaria

Sembra quasi di stare in Toscana e invece siamo nella provincia di Foggia, nelle prime propaggini dell'Appennino Dauno, ricche di **paesini medievali** riconosciuti come Borghi più belli d'Italia, dalle tradizioni, anche culinarie, tutte da scoprire.



Colline che paiono disegnate col compasso e montagne ricoperte di boschi. È il paesaggio dei **Monti Dauni**, uno degli angoli meno conosciuti della Puglia, che ha una storia millenaria da raccontare e tradizioni vive. Da scoprire ci sono tanti borghi medievali arroccati su cui svettano i *donjon*, i possenti torrioni quadrati di avvistamento delle fortezze fatte costruire da Federico II nel '200 ed ereditati dai d'Angiò che subentrarono agli Svevi nel dominio su queste terre. Qui si vive ancora di agricoltura e il turismo si sta sviluppando all'insegna della sostenibilità ambientale e del legame con il territorio. Partendo da Foggia, la prima tappa è **Troia**, sulle propaggini dell'Appennino, famosa per la sua splendida **Cattedrale** in stile romanico pugliese: il portone bronzeo, riccamente decorato, è una rarità per l'epoca, così come l'originale rosone traforato, a 11 raggi, un gioiello di pietra. Merita una visita il **Museo del Tesoro della Cattedrale**, ricco di tesori medievali, fra cui spiccano tre rarissimi *exultet*, rotoli di pergamena con canti e miniature relativi

ai riti pasquali (al mondo ne sono sopravvissuti solo 31). Alla **Pasticceria Casoli** si può assaggiare la *Passionata*, un dolce di marzapane e ricotta simile alla cassata.

A 20 km c'è **Lucera**, il borgo più popoloso della Daunia, con il bel centro storico stretto attorno alla **Fortezza Svevo-Angioina** che svetta sul colle più alto dove sorgeva l'acropoli romana. Più in basso c'è **piazza Duomo**, un elegante "salotto di pietra" dominato dalla **Cattedrale dell'Assunta**, fatta costruire agli inizi del Trecento da Carlo d'Angiò: la facciata è alta e severa, alleggerita dal rosone centrale. Dopo un caffè alla **Cremeria al Duomo**, merita una visita anche il **Museo diocesano**, sempre in piazza, e la vicina chiesa di **San Francesco**, nel medesimo stile della cattedrale. Per taralli, scaldatelli e un'ottima pizza al taglio si deve andare al **Panificio Ricci** di via Zunica. Fuori città, l'**Azienda Paolo Petrilli** produce e vende vino (fra cui il rosso locale *Caccè Mmitte*), conserve di pomodoro e pasta di grano duro. Salendo verso l'Appennino, s'incontra il borgo storico di **Pietramontecorvino**, *Bandiera Arancione* e membro dei Bor-



Sotto: la campagna circostante il paese di Orsara di Puglia. **Sopra:** la Cattedrale di Troia, in stile romanico, con il rosone traforato in pietra.





Sopra: Pietramontecorvino con la Torre Normanna e la cupola della Chiesa Madre.

ghi più belli d'Italia. In effetti, il paesino è delizioso, con la **Torre Normanna** che fa da sentinella alle stradine medievali del **rione di Terravecchia**, a forma d'anello. Dall'alto del torrione la vista spazia fino al mare del Gargano. Attorno c'è il **Palazzo Ducale**, del '200, con il giardino pensile che dà sulla **Chiesa Madre**. Sui vicoli affacciano le vecchie case in pietra: alcune sono state scavate nella roccia dello sperone di tufo attorno a cui è stato costruito il paese. La **Scuola di Cucina dei Monti Dauni** organizza incontri e workshop sulla cucina del territorio; i salumi locali si comprano alla **Macelleria Longo**: la specialità sono le salsicce al finocchio. Procedendo verso sud, nella valle del fiume Fortore, si raggiunge un altro dei *Borghi più belli d'Italia*, **Roseto Valfortore**, che prende il nome dalle rose selvatiche. Lo chiamano anche il paese degli scalpellini: gli edifici, infatti, sono abbelliti da portali, colonne e bassorilievi scolpiti dagli abili artigiani che per secoli hanno lavorato la pietra della cava a sud del borgo. L'esempio più bello sono le lapidi

sepolcrali degli sposi Tullio e Amalia, risalenti al '600, ricollocate a metà dell'800 su una parete della Chiesa Madre. Nei dintorni sono stati recuperati antichi mulini ad acqua.

La strada si snoda nei boschi di faggi fino a **Faeto**, il paese più alto della Puglia, a quota 886 metri. Per una bizzarria della storia qui sopravvive una piccola isola linguistica che parla il franco-provenzale. In zona si allevano alla maniera tradizionale, all'aperto, i maiali neri, di razza autoctona, le cui carni sono utilizzate per produrre l'ottimo prosciutto di Faeto: si può assaggiare e acquistare al **Salumificio De Luca** o al **Salumificio Moreno** che ha anche un ristorante specializzato in carne. Al prosciutto è dedicata una sagra, la prima domenica di agosto, che si svolge nel borgo e nel bosco circostante.

I piaceri della gola la fanno da padroni, 20 km a sud est, anche a **Orsara di Puglia**, dichiarata *città Slow Food*, così come *presidio Slow Food* è il cacioricotta di capra locale. Fra le tante trattorie e ristoranti spiccano i locali di Peppe Zullo, il vulca-

Qui sopra e al centro: decori a bassorilievo a Roseto Valfortore, paese degli scalpellini.
In alto: portale in pietra di una casa di Bovino.



I tesori lungo la Via Francigena del Sud

Da Troia e Lucera passava l'antico percorso della Via Francigena del Sud, che proseguiva poi attraverso S. Severo, S. Marco in Lamis, S. Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo, arrivando al mare all'altezza di Manfredonia. Lungo il percorso furono costruite chiese, conventi e abbazie, che offrivano accoglienza e assistenza ai pellegrini. L'edificio più celebre è la **Basilica di Monte S. Angelo**, ma veri e propri gioielli, poco conosciuti, si trovano nei dintorni di Manfredonia. Il primo è l'antica **Basilica di Santa Maria di Siponto**, a 3 km dalla città: l'edificio, a pianta quadrata, composto da due chiese

sovrapposte, è un interessantissimo esempio di architettura romanico pugliese, con influssi islamici e armeni. La sua forma attuale risale al XII secolo, ma sorge sui resti di una precedente basilica paleocristiana. Avvenne nel XII secolo anche la fondazione della vicina **Abbazia di San Leonardo di Lama Volara**, di cui oggi rimangono la chiesa e l'ospedale. Nella volta centrale della chiesa si trova un piccolo rosone che il 21 giugno di ogni anno si illumina in modo speciale in concomitanza con il solstizio d'estate: a mezzogiorno (ora solare), quando il sole tocca lo zenith, un fascio di luce disegna al centro dei due pilastri una corona luminosa, in senso orario.

nico chef che ha contribuito a rilanciare l'enogastronomia dei Monti Dauni (*vedere Mangiare a pag. 134*). Vale la pena anche comprare il pane rustico nell'antico forno pubblico a paglia, risalente al Cinquecento, diventato il fornaio **Pane e Salute**. Nelle campagne circostanti, la **Mascheria didattica Posta Guevara** organizza

laboratori di cucina e incontri dedicati ai prodotti e alle tradizioni locali. Ma le glorie alimentari non sono tutto: abbracciata dalle sue mura medievali, Orsara ha un elegante palazzo baronale e un'abbazia dell'XI secolo. Fuori paese c'è la **Grotta di San Michele**, dedicata a San Michele Arcangelo. Ancor più ricco di tesori d'arte

è **Bovino**, eletto come uno dei *Borghi più belli d'Italia*: merito della **Cattedrale**, in stile romanico pugliese, fra le più antiche della Puglia, del **Castello Ducale**, con la Torre Normanna dell'XI secolo, e delle case antiche con portali in pietra (se ne contano 800!). Merita una visita soprattutto il **Castello**, che dalla fine del '500 i nobili Guevara trasformarono in una delle più sontuose dimore patrizie del Meridione, ospitando letterati e autorità. Nella bottega **Sapori dei Borghi Dauni** si possono comprare prodotti alimentari tipici e artigianato locale. Nei dintorni si trovano il sito archeologico tardo-imperiale di **Casalene** e il **Santuario Santa Maria di Valleverde**, nell'omonimo Bosco; a 10 km c'è **Deliceto**, sovrastato da un **castello** normanno del X secolo. Nei campi attorno al paese, **Giuseppe Patella** coltiva lo zafferano biologico, con vendita diretta.

Il viaggio prosegue fino a **Sant'Agata di Puglia**, altra **Bandiera Arancione**, con il borgo che pare una gigantesca chiocciola adagiata su una rupe. La posizione è fantastica, con il Tavoliere ai suoi piedi: non per niente è soprannominata "Loggia della Puglia". La vista migliore, che spazia fino alla Campania e alla Basilicata, si ha dal **Castello Imperiale**, in cima al paese. Sulla via del ritorno, l'ultima tappa è **Ascoli Satriano**, l'antica **Ausculum** romana, dove si possono visitare il **Parco Archeologico dei Dauni** e la **villa** tardo imperiale **di Faragola**. Il simbolo del borgo sono ancor oggi i grifoni policromi del IV secolo a.C. conservati nel **Polo Museale** cittadino.



Sopra: il Castello Ducale di Bovino e la Torre Normanna dell'XI secolo. **In alto:** dettaglio della facciata della Basilica di Santa Maria di Siponto.

Visite a tema

Nei comuni dei Monti Dauni sono stati realizzati dei Centri Visita tematici che propongono itinerari per valorizzare le diverse risorse (culturali, archeologiche, naturalistiche, enogastronomiche) del territorio. Ad esempio, nella Torre Normanna di Pietramontecorvino è stato realizzato un centro visite dedicato alle **tradizioni locali**. A Sant'Agata di Puglia, il Castello Imperiale ospita il centro visite dedicato al **Medioevo**, mentre a Bovino c'è quello sugli **antichi popoli** dei Monti Dauni.

All'ufficio di informazioni turistiche di Troia l'A.c.t! Monti Dauni organizza **visite culturali ed enogastronomiche** a Troia e negli altri borghi dei Monti Dauni.

Informazioni:

Centro Visite Torre Normanna, Pietramontecorvino, tel. 0885 653199 e 333 8609919.

Centro Visite Castello Imperiale, Sant'Agata di Puglia, tel. 0881 984433 e 0881 984007.

A.c.t! Monti Dauni - Associazione Culturale & Turistica, piazza Giovanni XXIII, Troia (FG), tel. 0881 970020; actmontidauni.it

Indirizzi

Monumenti e attrazioni

Museo del Tesoro della Cattedrale, piazza Episcopio, Troia (FG), tel. 0881 978258. Orari: martedì e venerdì 17,30-20, domenica su prenotazione.

Fortezza Svevo-Angioina, ingresso da Porta Lucera, piazza Padre Angelo Cuomo, Lucera (FG), comune.lucera.fg.it
Orari: dal martedì alla domenica 9,30-13,30 e 15,15-18,45.
Ingresso: 3 € (gratis martedì e mercoledì).



Cattedrale dell'Assunta, piazza Duomo, Lucera (FG), tel. 0881 520966.
Orari: in estate 8-12 e 17-20; in inverno 8-12 e 16-19, domenica fino alle 13.

Museo Diocesano, piazza Duomo 13, Lucera (FG), tel. 0881 520882.
Orari: lunedì, sabato e domenica 10-12,30; su prenotazione anche gli altri giorni.

Scuola di Cucina dei Monti Dauni, Ristorante Didattico c/o Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale, via Arco Ducale, Pietramontecorvino (FG), tel. 0881 519161.

Castello Ducale di Bovino, Bovino (FG).
Orari: le aree esterne sono a ingresso libero diurno; il piano nobile del palazzo ospita il **Museo diocesano**, tel. 328 8427433 e 333 2251692; museodiocesanobovino.it visitabile, anche individualmente, su prenotazione. Ingresso: gratuito.

Sito archeologico Casalene, località Casalene, Bovino (FG).

Santuario Santa Maria di Valleverde, loc. Valleverde, Bovino (FG), tel. 0881 966614; diocesisfoggiabovino.it

Parco archeologico dei Dauni, largo Maria Teresa Di Lascia 1, Ascoli Satriano (FG), tel. 0885 662186; ascolisatrianofg.it
Orari: da martedì a venerdì 8-13,30 e 14-15,30; domenica 8-14; sabato e lunedì chiuso.

Parco Archeologico Villa di Faragola, Scalo ferroviario di Ascoli Satriano, Contrada La Faragola (FG), tel. 347 3176098; archeologicasrl.com
Visite su prenotazione.

Polo Museale, via Santa Maria del Popolo 68, Ascoli Satriano (FG), tel. 0885 651756; ascolisatrianofg.it
Orari: 10-12 e 16-19; da giugno a settembre 9-12 e 18-20. Chiuso lunedì.

Locali e shopping

Pasticceria Casoli, via Regina Margherita 121, Troia (FG), tel. 0881 970401; pasticceriacl.it

Cremeria al Duomo, piazza Duomo 18, Lucera (FG).

Panificio Ricci, via Zunica 41, Lucera (FG), tel. 0881 540949.

Azienda agricola Paolo Petrilli, contrada Motta della Regina, Lucera (FG), tel. 0881 523982; lamotticella.com

Macelleria Longo, largo Macchiarola 1, Pietramontecorvino (FG), tel. 0881 555888.

Salumificio De Luca, via Fontana 31, Faeto (FG), tel. 0881 973331; salumificiodeluca.it

Salumificio Moreno, via Marie Petit Pierre 3/5/7, Faeto (FG), tel. 0881 973205; prosciuttodifaeto.it

Pane e Salute, Orsara di Puglia (FG), tel. 0881 964826.

Masseria didattica Posta Guevara, S.S. 90, località Giardinetto, Orsara di Puglia (FG), tel. 0881 976880; postaguevara.com

Sapori dei Borghi Dauni, via Guevara 4, Bovino (FG), tel. 338 4010379.

Patella Giuseppe, largo Giovanni XXIII 58, Deliceto (FG), tel. 0881 967289; zafferanodeliceto.it

Informazioni turistiche

GAL Meridaunia, piazza Municipio 2, Bovino (FG), tel. 0881 966557 e 912007; meridaunia.it

Puglia dei Borghi, pugliadeiborghi.it

Sopra: salsicce al finocchio della Macelleria Longo. *In alto:* prosciutti del Salumificio Moreno. *A destra, dall'alto:* la Pasticceria Casoli e Pane e Salute.

Dormire da 60 a 95 euro

camera doppia



La Casa del borgo,
Bovino.



B&B Le foglie d'Acanto,
Lucera.

Di casa nel borgo

Nel delizioso centro storico di Bovino si trovano alcuni b&b ricavati da vecchie case in pietra, ristrutturate con amore. La Casa del Borgo ha 4 appartamenti, con ingresso indipendente: sono arredati con cura in stile rustico e hanno su pareti e soffitti dettagli decorati a trompe-l'oeil. La Residenza Le Ginestre ha camere tutte diverse, alcune su due livelli, che affacciano su un vicolo fiorito.

La Casa del borgo, piazza S. Angelo 13, Bovino (FG), tel. 347 5924792;

lacasadelborgo.freshcreator.com

B&B Residenza Le Ginestre, via Loffredo 4, Bovino (FG), tel. 0881 966531;

residenzaleginestre.it

Prezzi: entrambe le residenze doppia 60 €, con buono per la prima colazione.

Notti al castello

La location è prestigiosa, all'interno del Castello di Bovino. Le camere sono arredate in stile classico e si affacciano sul paese, con una bella vista. La struttura riaprirà dal 1° agosto a causa di lavori di ampliamento.

Residenza Ducale, Castello di Bovino, Bovino (FG), tel. 0881 912015, 328 8427433 e 333 2251692; residenzaducale.it

Prezzi: 75 €, con prima colazione.

A palazzo

Questo b&b ricco di atmosfera occupa il piano nobile di Palazzo Dauria Secondo, uno dei più

antichi e prestigiosi di Lucera. Le camere, con pavimenti in maiolica e soffitti affrescati in stile liberty, sono arredate con mobili d'epoca.

B&B Palazzo d'Auria Secondo, piazza Oberdan 3, Lucera (FG), tel. 0881 530446;

palazzodauriasecondo.it

Prezzi: 80 €, con prima colazione.

Intimo e raffinato

Atmosfera raffinata e bei mobili d'epoca in questo bed & breakfast ricavato in un palazzo ottocentesco nel cuore di Lucera. Le camere sono due, con alti soffitti affrescati e arredi d'epoca. Gli ospiti possono rilassarsi e fare colazione nel piccolo, delizioso giardino interno.

B&B Le foglie d'Acanto, via Frattarola 3, Lucera (FG), tel. 0340 3652912; lefogliediacanto.it

Prezzi: 95 €, con prima colazione.



B&B Palazzo d'Auria Secondo,
Lucera.

TOP

Mangiare da 20 a 35 euro

vini esclusi

ristoranti

Tipico

Dai formaggi alla carne, ai salumi, in questo piccolo locale rustico nel centro di Bovino, ricavato da una vecchia cantina, si gustano le migliori specialità del territorio. La pasta è fatta in casa e i formaggi sono di produzione propria. Gustosissimi anche gli antipasti misti. Ha solo una ventina di coperti e quindi conviene prenotare.

La Cantina a Bovino, via Barone 1, Bovino (FG), tel. 389 7897956.

Prezzo medio: 20 €.

A tutta carne!

Locanda di cucina tradizionale, dalle orecchiette ai cavatelli con diversi sughi di carne, ai secondi a base di carne di agnello, cinghiale e maiale. La specialità è la grigliata mista di maiale nero della Daunia.

Locanda dell'Angelo, via S. Martino 6/8, Orsara di Puglia (FG), tel. 0881 968045; albergoristorantelalocandadellangelo.com

Prezzo medio: 23 €.

Cucina slow

Quando si viene a mangiare qui non bisogna avere fretta: i piatti sono fatti al momento e il pranzo può durare a lungo. La cucina è tradizionale, con prodotti a km zero.

Donna Cecilia, via XXIV Maggio 2, Orsara di Puglia (FG), tel. 0881 964388.

Prezzo medio: 27 €.

La sagra dell'antipasto

Sono gli antipasti misti, numerosi e gustosissimi, la specialità di questo locale vicino alla piazza principale di Sant'Agata.

La Cantina della Canonica, via Volpe e Nova 28, Sant'Agata di

Puglia (FG), tel. 0881 984026.

Prezzo medio: 28 €.

La sagra del pane

I titolari del forno più antico di Orsara, ancora in funzione, hanno creato un'adiacente sala ristorante dove servono le specialità tipiche locali, tutte cotte nel forno. Fra le specialità: polpette di pane con sugo di pomodoro e il pancotto, a base di pane raffermo e 7 diverse verdure, cotto in un recipiente fatto di pane.

Pane e salute, via Caracciolo, 15 e 1/a, Orsara di Puglia (FG), tel. 0881 964826; paneesalute.com

Prezzo medio: menù degustazione 30 €.

Creativo a km zero

Ambiente caratteristico in questo locale vicino al Museo Fiorelli. In menù ci sono specialità locali e piatti più originali, sempre a base di prodotti del territorio. Ampia scelta di piatti vegetariani.

Il Cortiletto, via De Nicastrì 26 (adiacente al Museo Fiorelli), Lucera (FG), tel. 0881 542554; ristoranteilcortiletto.it

Prezzo medio: 30 €.

Dalla terra alla tavola

La cucina di Peppe Zullo si basa sulla valorizzazione dei

sapori di una volta. Il menù segue le stagioni e ortaggi, legumi ed erbe aromatiche arrivano dall'orto dello chef-

patron, che a Orsara ha creato la sua piccola cittadella del gusto. Produce anche vino.

Peppe Zullo Ristorante, via Piano Paradiso, Orsara di Puglia (FG), tel. 0881 964763; peppezullo.it

Prezzo medio: menù degustazione da 35 €.

TOP



Pane e salute, Orsara di Puglia.